

la SCUOLA **e**

8 marzo 2021





Le *competenze* nella scuola italiana

Damiano Previtali



Premessa: **di cosa stiamo parlando?**

«Studenti capaci di apprendere continuamente»
(A. Schleicher)

Le NON-COGNITIVE Skills (NCS)

Puramente a scopo esemplificativo immaginiamo di poter dividere le abilità degli individui in due macro categorie:

COGNITIVE SKILLS

(o hard skills)



Le CS sono legate al processamento di informazioni, ad esempio:

- Abilità di calcolo
- Abilità verbali
- Abilità logiche
- Capacità di memorizzazione

NON COGNITIVE SKILLS

(o soft skills o character skills)

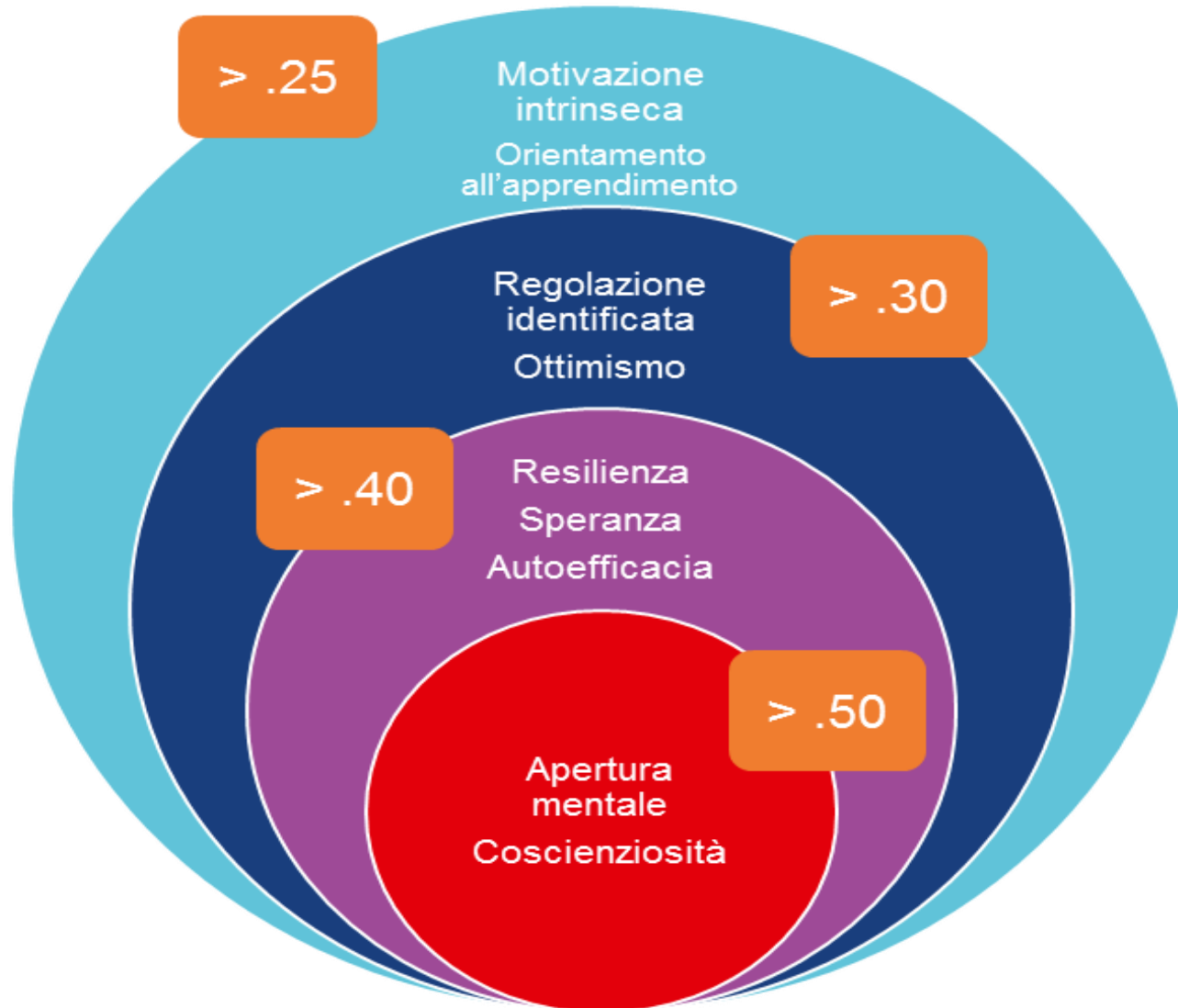


Le NCS fanno riferimento a caratteristiche individuali legate alla personalità, ad esempio:

- Motivazione
- Coscienziosità
- Estroversione
- Proattività
- Stabilità emotiva

«Il futuro riguarda l'integrazione» (A. Schleicher)

LA CORRELAZIONE FRA NCS E RISULTATI SCOLASTICI



Fonte:

“Lo sviluppo delle competenze non cognitive negli studenti: caratteristiche e esiti di una sperimentazione in Trentino”

Provincia Autonoma di Trento

L'ENFASI SULLE COMPETENZE NELLA SCUOLA

«In questo tempo sempre più complesso e spesso ambiguo ...»
(A. Schleicher)

La didattica per competenze

La valutazione delle competenze

La certificazione delle competenze per l'apprendimento permanente

I percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento

La valutazione delle competenze di educazione civica

Le competenze in ambito formale, non formale e informale (Curriculum dello studente)

LE COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza multi-linguistica
- Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- Competenza digitale

- **Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare**
- **Competenza in materia di cittadinanza**
- **Competenza imprenditoriale**
- **Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali**

Raccomandazione UE 22 maggio 2018

ALCUNE CONSAPEVOLEZZE DALLA RICERCA

«Una bussola per navigare» (A. Schleicher)

- Il solo apprendimento cognitivo e il successo scolastico non sono predittori di **successo formativo**
- Ogni competenza ha **dimensioni cognitive e non cognitive** interdipendenti, di modo che le seconde qualificano le prime
- **Le competenze non cognitive** si modificano nel tempo e possono cambiare le persone e con loro gli ambienti di vita



*Non scholae
sed vitae discimus*

Il “*caso*” Seneca

NON SCHOLAE SED VITAE DISCIMUS

Questa citazione di Seneca si trova all'ingresso di molte scuole, nei loro loghi o, come oggi va per la maggiore, nel motto che indica una "visione".

La vera citazione di Seneca diceva l'inverso:

«NON VITAE, SED SCHOLAE DISCIMUS»

*“L'ingegnosità si consuma in questioni superflue e che non rendono virtuosi, ma eruditi. **La saggezza** è più accessibile, anzi, più semplice: per avere una mente disposta al bene non occorre molta dottrina. Noi, invece, come sperperiamo tutto il resto per fini inutili, così ci comportiamo con la filosofia. Soffriamo per i nostri eccessi letterari come in ogni altro campo: **non per la vita impariamo, ma per la scuola**”.*

(Epistole a Lucilio, libri diciassettesimo-diciottesimo, 106, 12)

LA FINALITÀ ULTIMA DELLA SCUOLA È LA PROMOZIONE DELLA PERSONA

(Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione. Finalità generali)

Le competenze non sono per la scuola, non sono per la vita, non sono per il lavoro, non sono per la salute, ma sono per la persona.

Al contrario, l'enfasi odierna sulle competenze è per lo sviluppo dell'economia, per la salvaguardia della salute, per i risultati della scuola da comparare fra i diversi Paesi che hanno programmi e ordinamenti diversi.

Finalità encomiabili ma che spostano l'attenzione dalla persona alle funzioni sociali.

QUALI COMPETENZE? PER CHI?

- le competenze **per** il lavoro (ISFOL 1993 e 1998)
- le competenze **per** la vita (OMS 1993)
- le competenze **per** l'apprendimento permanente (UE 2006 e 2018)
- le competenze **per** la cittadinanza (MI 2010)
- le competenze trasversali **per** l'orientamento (MI 2018)

Le **competenze per la persona** trovano la loro realizzazione nella scuola, nel lavoro, nella cittadinanza attiva, nel mondo della vita

LE COMPETENZE PROFESSIONALI DEI DOCENTI

«La *funzione* docente ... *per la trasmissione* della cultura»

DPR 31 maggio 1974, 417, art. 4

L'educativo interroga il docente prima ancora dello studente.

Un modo di essere a scuola prima di fare scuola, un modo di essere insegnante prima di fare l'insegnante, con dimensioni di ascolto, di cura, di prossimità che non appartengono al mansionario di memoria burocratica e non sono mai entrate nella professionalità ricondotta alla mera “*funzione docente*”.

PER NON SEMPLIFICARE (intra moenia)



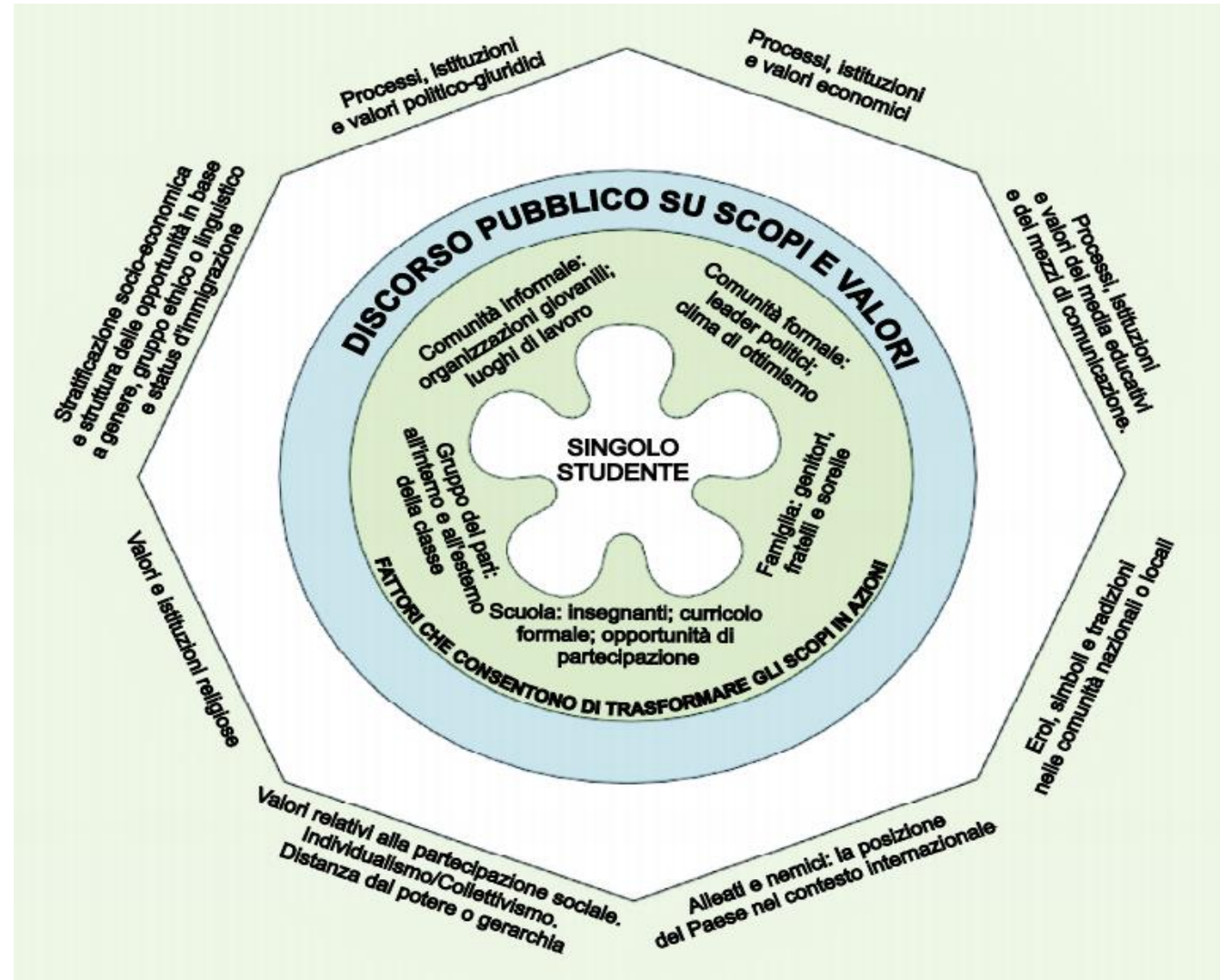
PER NON SEMPLIFICARE (extra moenia)

ICCS IEA

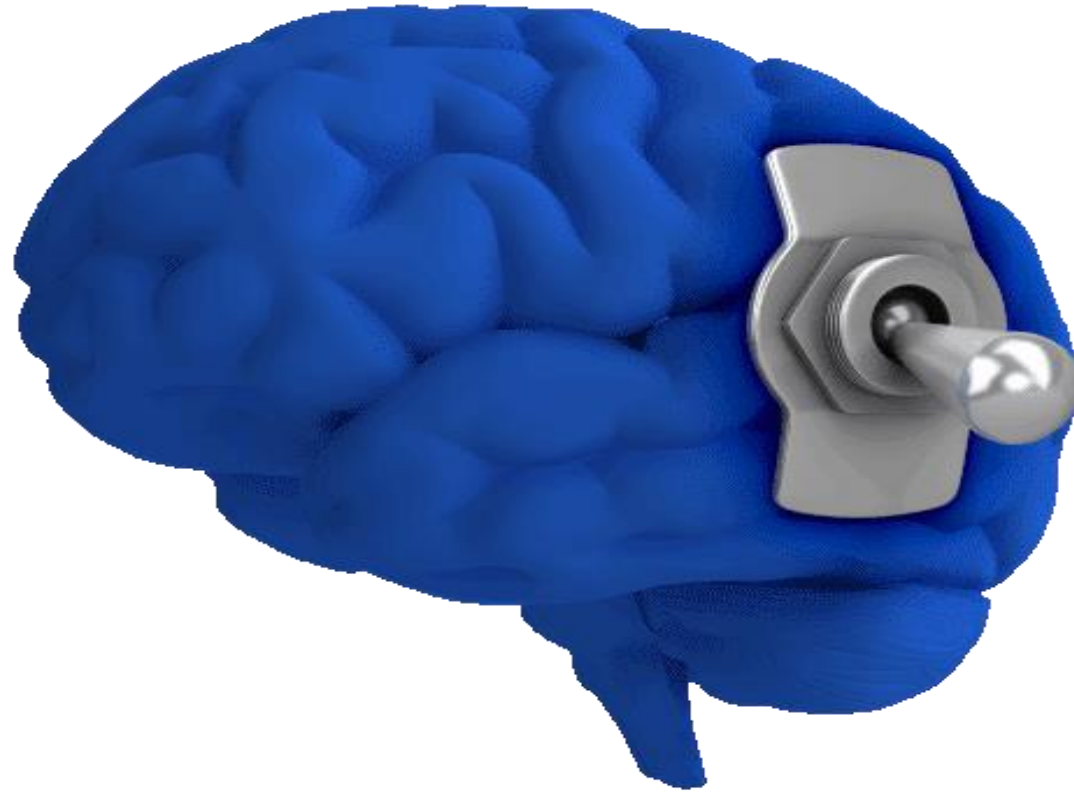
(Indagine internazionale su educazione civica e cittadinanza)

Presupposto del modello:

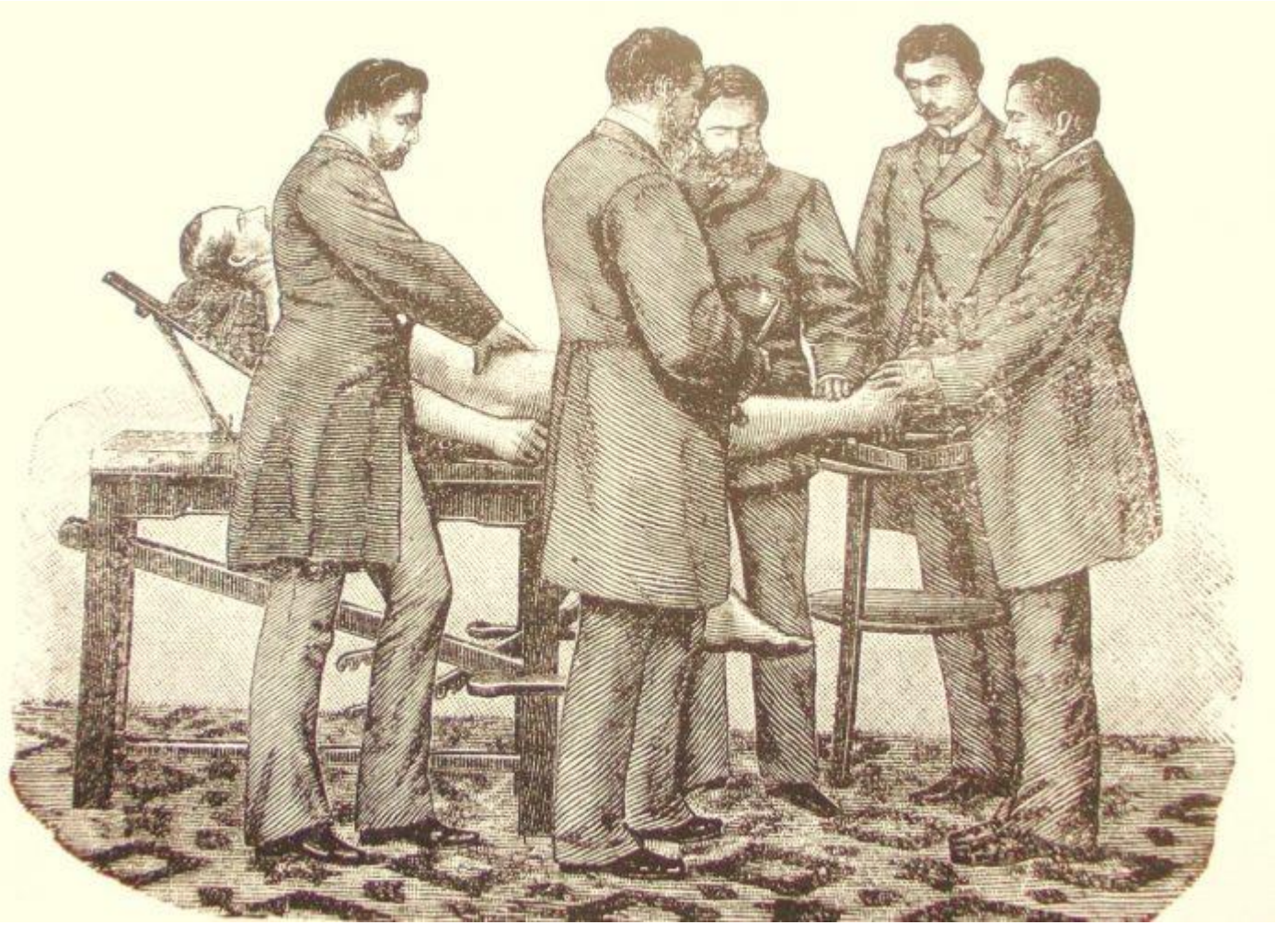
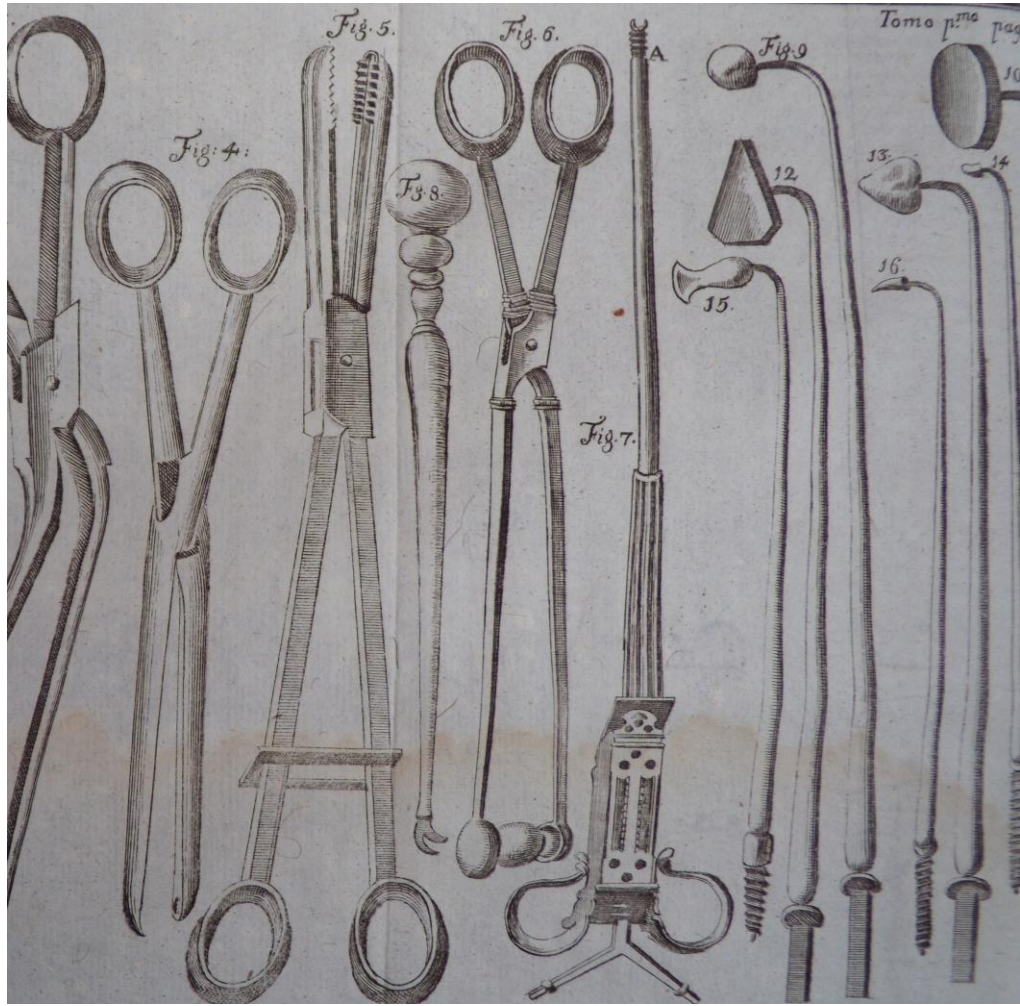
«l'apprendimento relativo alle dimensioni di cittadinanza non è soltanto il risultato dell'insegnamento»



PER CONCLUDERE



interrogiamo l'immaginario collettivo

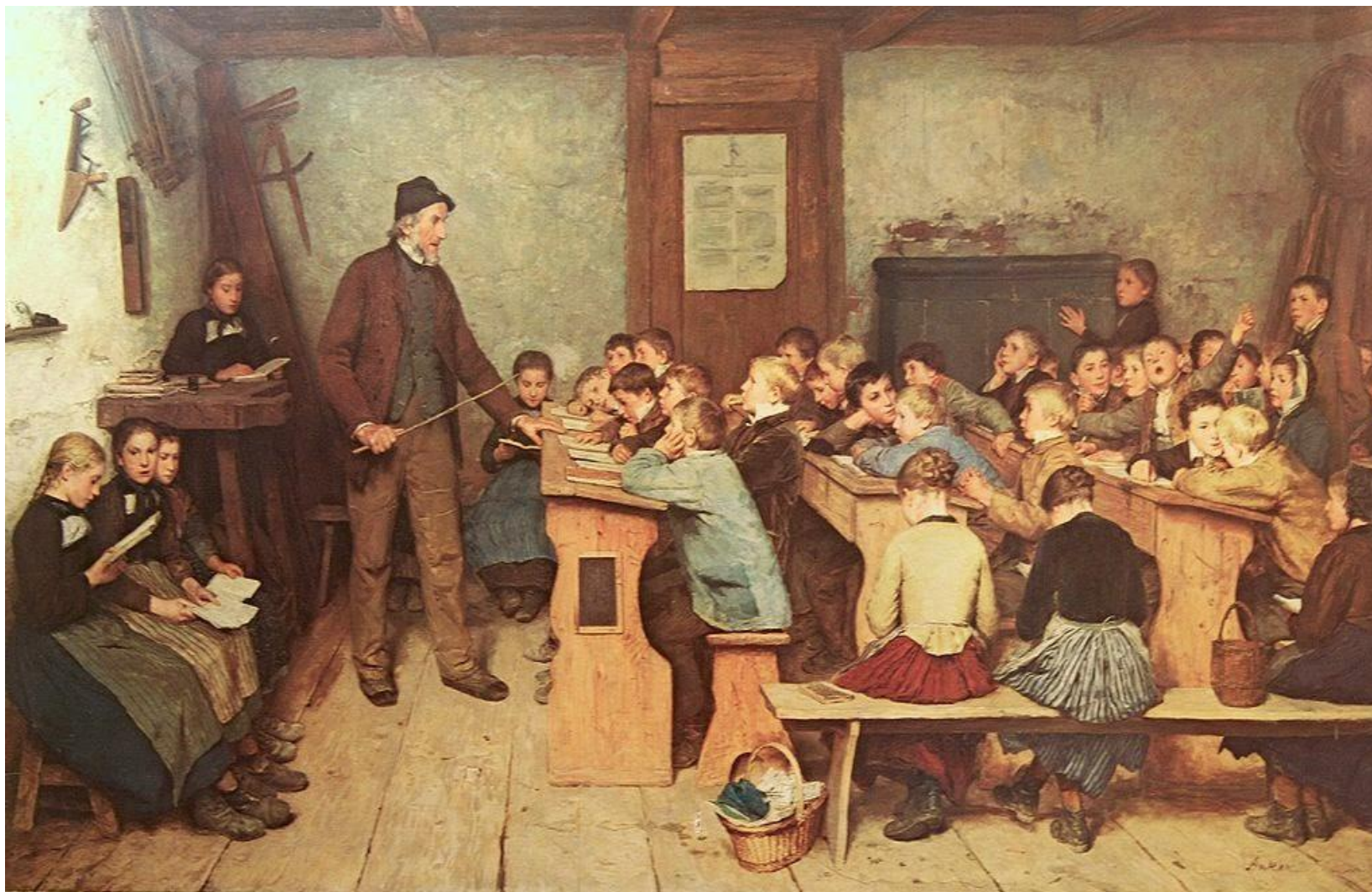






LEVICO - SCUOLA ELEMENTARE - interno di un'aula.







COMPONENTS OF A

21st Century Classroom

Technology is undeniably changing the face of education, and it's easy to see the impact already. Imagine what classrooms will be like in 20 years with the speed of technological innovation. Learn more about some of the key advancements in the 21st century classroom.



of teachers have computers in their classroom...



...but just **1 in 5** feel their classrooms have the right level of technology

INCREASING THE PRESENCE OF THE FOLLOWING TECHNOLOGIES COULD CHANGE THAT RATIO DRASTICALLY

Real World Education

Project-based learning (PBL) teaches concepts, but also organization, articulation, project management and collaboration

Integrating life skills into education can improve student engagement and retention and prepare them for 21st century careers



Online Courses



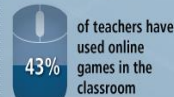
Almost a third of all college students take at least one online course

Online enrollments saw 21% growth while overall higher education student population only saw 2% growth

Over 65% of education institutions count online learning as critical for long-term educational success

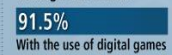


Games and Gamification

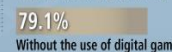


of teachers have used online games in the classroom

In one study, games raised average test scores:



With the use of digital games



Without the use of digital games

Learning Analytics

Help teachers assess top concerns and achievements related to their students



Registration for the Learning Analytics and Knowledge conference doubled between 2011 and 2012



One system claims to predict whether a student's likelihood of sufficient course completion with about 70% accuracy, highlighting risk factors for individual students



Open Source Textbooks

In the next decade, open source textbooks are expected to grow to 25% of the textbook market



By 2013, e-textbooks may comprise

11% of textbook revenue

6 in 10 students have used a digital textbook

- just 4 in 10 had in 2011 -

81% of teachers believe tablets enrich classroom learning

86% of students believe they study more efficiently with tablets

1 in 5 students have used a mobile app to keep their coursework organized

29% of teachers use social media for coursework, compared to now 80% of college professors

59% of students would like to use their own mobile devices to enhance learning

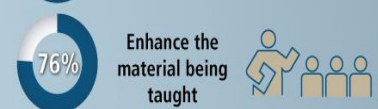
Top 3 Reasons for Teachers to Use Technology in the Classroom



Adapt to diverse learning styles



Boost student motivation



Enhance the material being taught



Over 51% of colleges cited wireless upgrades as their tech priority in 2011-12 given the 60% increase in mobile devices on campus in the previous year



Integration of Social Networks

Engaging students with a free tool they already use can help them learn in new ways, gain focus and increase participation



One social media pilot program assisted in a class' 50% rise in grades



4 in 10 students believe integrating social networks into the classroom would benefit their education

Sources: <http://www.gbs.org/about/news/archive/2012/teacher-survey-facts/> • http://www.pearsonfoundation.org/download/PDF_Tablet_Survey_Summary_2012.pdf • <http://www.nytimes.com/2011/11/24/world/americas/tech-work-swept-up-in-work-to-go-digital.html?pagewanted=all> • <http://techcrunch.com/2012/02/18/open-source-textbooks/> • <http://www.pewresearch.org/2011/09/06/colleges-wireless-upgrades/> • http://www1.omonro.org/peakup/pdfs/SUIT1_PersonalizedLearning_Students.pdf • <http://www.scholastic.com/browse/article.jsp?id=3751748> • http://thedailycentral.com/news/article_db83f0c0-4c10-11e1-8269-0018762c6c.html • http://www.bie.org/research/experimental_study_of_bie_project_based_economic_s_sents • <http://olaresearch.org/OpenLearningAnalytics.pdf> • http://learninganalytics.net/LAK_12_keynote_slides.pdf



In educazione contano le persone

«l'apprendimento è sempre un processo relazionale»

L'Italia ha fatto scuola nel mondo portando l'attenzione sulla personalizzazione, sulla valorizzazione delle differenze, sui cento linguaggi, attraverso autori come *Montessori, don Milani, Malaguzzi*



Grazie